



IL PETALO AZZURRO

A cura dell'Associazione "INTEGRAZIONE" per il dialogo
Supplemento al n. 91 Maggio Giugno 2000 di "HANDICAP & SCUOLA"
Direttore Responsabile: MARIO TORTELLO
Registrazione n. 5065 Trib. Torino del 29 settembre 1997

INTEGRAZIONE

Associazione per l'integrazione scolastica,
la riabilitazione e l'inserimento sociale dei minori disabili

C.to Municipio, P.zza del Popolo, 1
36030 VILLAVERLA (VI)

Tel. 0444.694944 (Abitazione Presidente)

Sommario:

- *Saluto di apertura della Presidente dell'Associazione*
- *Saluto del Sindaco di Villaverla*
- *L'argomento: Autonomia Scolastica*
- *L'intervista: Referente per l'Integrazione Scolastica in Provveditorato*
- *Alunni con difficoltà senza certificazione. Il bambino D.D.A.I.*
- *La presa in carico e la riabilitazione (dalla Conferenza Nazionale sull'handicap)*
- *Le Associazioni che si occupano di handicap in Provincia*
- *L'iniziativa: raccolta firme per una legge*
- *Congedi parentali*
- *Per saperne di più*
- *Sul prossimo numero*
- *Invito a scriverci*
- *La parola al Direttore Responsabile*

Con grande piacere saluto quanti leggeranno questo nostro foglio informativo.

Quando noi soci fondatori ci siamo incontrati le prime volte, abbiamo messo in comune le nostre gioie e i nostri dolori derivanti dall'essere genitori speciali di bambini altrettanto speciali. Nonostante la diversità di problemi dei nostri figli, abbiamo notato che molte difficoltà, noi e i nostri figli, le incontriamo in uguale misura, a prescindere dalla disabilità specifica, sia in ambito sociale, scolastico o riabilitativo. La difficoltà maggiore che abbiamo riscontrato è stata comunque la scarsa conoscenza e informazione sui diritti dei nostri figli, sulla loro applicazione, su nuove esperienze in campo riabilitativo a livello sia locale che nazionale, insomma su tutto quanto può essere utile sapere per aiutare i nostri bambini a crescere nel modo migliore possibile. Ognuno di noi si è trovato a combattere le sue personali battaglie, contro la burocrazia od altro, con un dispendio notevole di energie. Qualcuno ha dell'esperienza di vita associativa nello specifico dell'handicap del proprio figlio, come la sig.ra Marcanzan Miele Leda (presidente di "Autismo Triveneto Onlus") e la sig.ra Baggio Volpe Carla (già coordinatrice del "Gruppo Genitori e Amici Persone

Down" di Schio). Ci siamo chiesti se non valesse la pena unire le nostre forze per offrire un'informazione che aiuti tutti i genitori a gestire in modo sempre più competente le problematiche della disabilità, e per promuovere e tutelare il diritto alla riabilitazione e all'integrazione di tutti i minori disabili nella scuola e nella società, in modo trasversale alle varie associazioni che già si occupano di disabilità, e di là del credo politico e religioso di ciascuno.

Nello svolgersi di queste riflessioni abbiamo incontrato la porta aperta dell'amministrazione comunale di Villaverla, che ci ha offerto la Sede, e con essa la fiducia necessaria per decollare. E così è nata la nostra associazione che, ci auguriamo, troverà in questi fogli la sua massima espressione, grazie anche al fatto che - auspicatamente - saranno scritti a più mani, col contributo cioè di amministratori, insegnanti, operatori sanitari, educatori del tempo libero, volontari di ogni matrice. Desideriamo infatti mettere in rete il positivo, che esiste senza ombra di dubbio e che non viene quasi mai reso pubblico, e dare una spinta al dialogo fra quanti ruotano attorno ai nostri bambini ed ai loro progetti di vita. Crediamo che questi saranno fattori di miglioramento per tutti.

Abbiamo perciò incontrato personalmente il Provveditore agli Studi Dott. Giuseppe Vivona e la d.ssa Piera Cattaneo, che abbiamo l'onore di considerare sostenitrice della nostra iniziativa fin dall'inizio. Abbiamo incontrato i Direttori delle ULSS/ASL e i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci della provincia di Vicenza, traendone interessamento ed incoraggiamento. Abbiamo inoltre inviato una

lettera di presentazione a tutti i Dirigenti Scolastici, ai Sindaci e alle Associazioni vicentine che si occupano di disabilità.

Sperando si realizzino le condizioni per raggiungere le finalità associative, Vi lascio ora agli argomenti che seguono e auguro a tutti, a nome dell'associazione "Integrazione", un buon lavoro.

Il Presidente: Mariarosa Diamanti

SALUTO DEL SINDACO DI VILLAVERLA

Abbiamo chiesto al Sindaco di Villaverla - che ringraziamo - di spiegare perché l'Amministrazione è stata tanto disponibile ad offrirci la Sede presso il Municipio. Ecco le Sue parole:

"Offrire uno spazio aggregativo presso il nostro Municipio ad una associazione che si occupa di diritti e problematiche legate ai portatori di handicap non è tanto un atto di buona volontà di un'amministrazione. E' piuttosto affermare con decisione l'uguaglianza di tutte le persone che hanno più difficoltà di altre e che lo stato di handicap è comunque uno svantaggio che ha bisogno di supporti specifici.

Permettere a queste famiglie di riunirsi a Villaverla è anche aprire i genitori del nostro paese con analoghi problemi ad un gruppo allargato di genitori provenienti da più Comuni della nostra ULSS e dalla Provincia di Vicenza. E' offrire loro l'opportunità di scambiare esperienze, condividere disagi, paure, ma anche soddisfazioni. E' un modo di stare uniti e affrontare l'esperienza meno soli.

BENVENUTI A VILLAVERLA!"

M. Elisabetta De Toni
Sindaco

L'argomento: AUTONOMIA SCOLASTICA

Dovrebbe essere ormai risaputo da tutti che il prossimo settembre entrerà in vigore la Legge 59/97 che affida alle Scuole l'autonomia scolastica e organizzativa. Questo cambiamento comporta una corresponsabilità paritaria nella gestione locale tra insegnanti e genitori, con riconosciuto diritto-dovere di questi ultimi di essere co-protagonisti degli indirizzi che la Scuola si dà per il bene collettivo. Indirizzi che costituiscono i contenuti del Piano di Offerta Formativa, altrimenti chiamato POF, che ogni scuola dovrebbe aver già formulato.

Dal punto di vista dell'integrazione scolastica, cosa cambierà? La legge parla di "percorsi didattici individualizzati", con modalità adeguate ai "ritmi di apprendimento degli alunni". Alcuni genitori dell'associazione hanno voluto informarsi, partecipando al convegno dal titolo: "Handicap e Scuola: quale integrazione nella scuola del 2000?", organizzato dall'Associazione Italiana Persone Down sez. di Belluno e dal Gruppo A.M.A. "Arcobaleno", in collaborazione con il Provveditorato agli Studi di Belluno e l'ULSS n. 1. Ecco il loro resoconto.

Venerdì 25 febbraio 2000, abbiamo voluto essere presenti a questo Convegno, visto l'interesse della nostra Associazione per l'argomento.

L'Avvocato Salvatore Nocera - membro dell'Osservatorio Permanente del Ministero dell'Pubblica Istruzione, del Direttivo F.I.S.H. e dell'Istituto Nazionale per il Volontariato - ha parlato dell'integrazione scolastica che non deve essere vista come qualcosa a se stante ma deve essere inserita in un progetto globale per la persona, un progetto unico che si sviluppa in diversi momenti tenendo conto di quello che è avvenuto prima e di quello che si prevede avverrà dopo il periodo scolastico. L'integrazione sociale, scolastica e riabilitativa devono essere strettamente integrate. Per ottenere questo obiettivo è necessario ci sia un forte rapporto fra le parti con Intese e Accordi di Programma. L'Avvocato inoltre si chiede se l'integrazione scolastica è un dato di fatto e se questa nuova normativa sull'autonomia scolastica può nuocere o meno all'integrazione stessa. Ci potrebbe essere una risposta di tipo aziendalistico da parte delle scuole (risparmiamo perché così non siamo spreconi) che potrebbe portare un risparmio innalzando il numero degli alunni a 25/30 per classe anche in presenza di alunni disabili, oppure riducendo le ore dell'insegnante di sostegno senza aggiornare tutti gli insegnanti per la presa in carico. Qualcuno può anche pensare che è meglio attrezzare delle scuole magari solo per i ciechi o per Down. Il governo ha presentato un

progetto di legge per ristrutturare Scuole Statali speciali stanziando diversi miliardi (Giovanardi). (Legge ora effettiva, vedi sotto nella nota in calce all'intervista)

La d.ssa Paola Gherardini, psicologa dell'A.I.P.D. di Roma e membro anch'essa dell'Osservatorio Permanente del Ministero P.I., ha parlato della figura dell'insegnante di sostegno, individuando il problema dei tempi per la nomina, i rapporti con i colleghi, l'aggiornamento degli insegnanti e il P.D.F.. Più che il monte ore del sostegno, importante è come il tempo scolastico viene gestito da tutto il team docente (occorre promuovere attività che possano essere svolte anche con altri insegnanti).

Molte sono state le domande e gli interventi, in particolare ci ha colpito l'esperienza di un giovane non vedente diciannovenne ormai giunto al termine del Liceo Classico, che grazie al sostegno di insegnanti preparati e disponibili ha raggiunto ottimi risultati in tempi normali. Ha inoltre ribadito la necessità di sensibilizzare le famiglie dei compagni di scuola normodotati al fine di non considerare l'alunno disabile un peso per la classe.

Adriano Bonamin, Loretta Zancanaro, Mariarosa Diamanti

L'intervista:

D.SSA PIERA CATTANEO DEL PROVVEDITORATO, RESPONSABILE UFFICIO HANDICAP

1. Con l'autonomia, cosa cambierà nell'organizzazione provinciale? Quali i nuovi referenti? A chi rivolgersi per l'handicap?

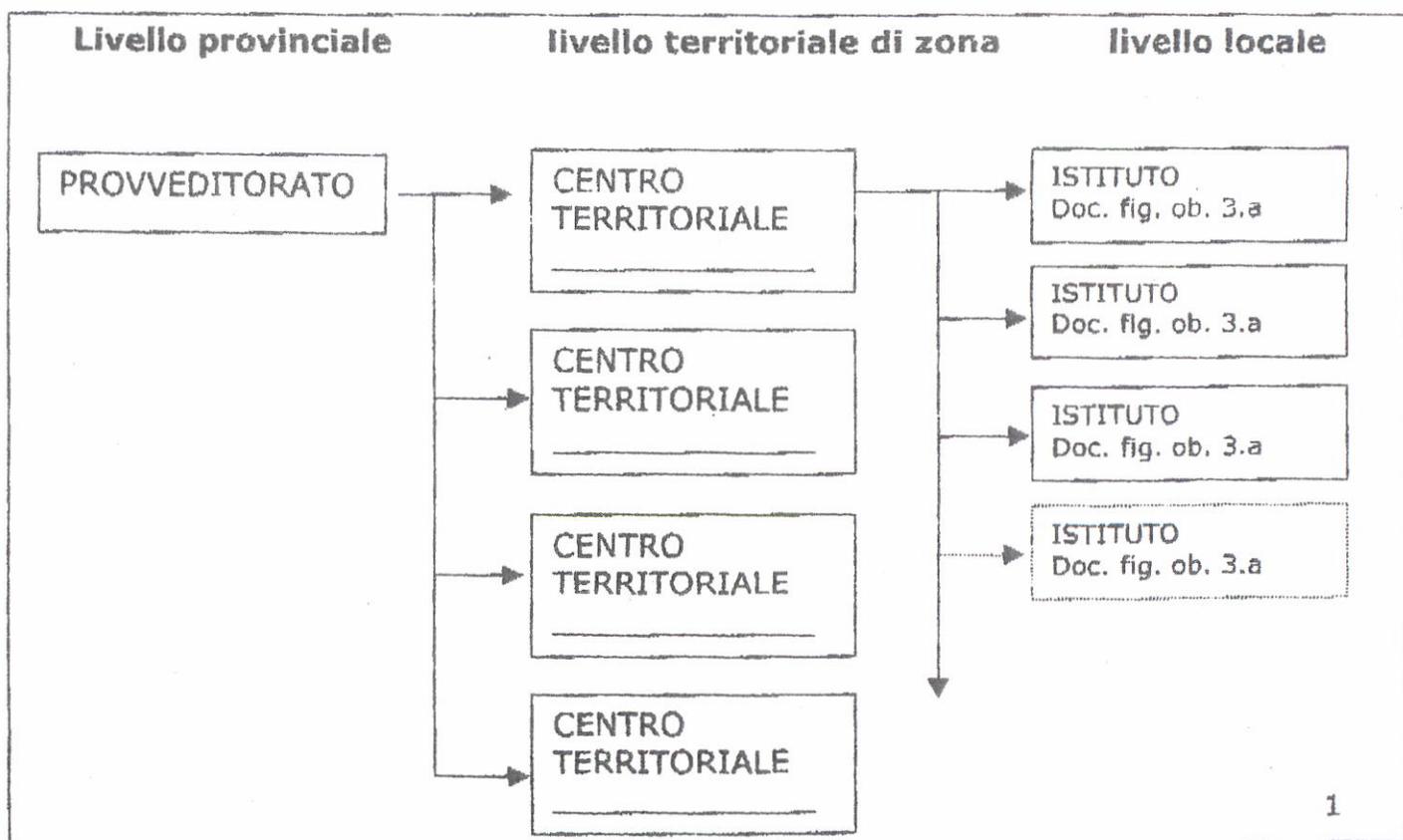
Con la realizzazione dell'autonomia nelle scuole saranno creati quattro - cinque centri territoriali facenti capo alle seguenti zone:

- Zona di Vicenza Ovest e cintura
- Zona di Vicenza Est e cintura fino a Barbarano e Noventa Vic.na
- Zona Nord - Est: Bassanese e Altopiano di Asiago
- Zona Nord Ovest: Schio Thiene Valdagno
- Zona Ovest: Arzignano Montebelluna Lonigo Vallata di Chiampo

Ciascun centro sarà strutturato come erogazione di servizi che copriranno tutto il fabbisogno amministrativo, organizzativo e didattico delle scuole coinvolte. Anche per quanto riguarda l'handicap ci saranno nuclei di riferimento territoriale che gestiranno, a livello di coordinamento locale, le

problematiche relative all'integrazione. Nelle scuole sono presenti le figure obiettivo, docenti che assumono particolari e specifici compiti di gestione e di coordinamento, in particolare per l'handicap si fa capo alla terza area.

Al momento sembra comunque rimanere a livello provinciale generale un coordinamento delle attività base che possono essere identificate con i compiti del GLIP (quadro generale del sostegno, decisioni in ordine all'organico docenti di sostegno, distribuzione fondi, consulenza). In particolare al centro territoriale di Vicenza - via Bellini, faranno capo delle attività provinciali di gestione delle figure di sostegno da parte dell'Amm.ne Provinciale per l'handicap sensoriale, attraverso la creazione di un centro provinciale di supporto e di lavoro.



2. **Sostegno: rispetto il corrente anno 1999/2000, miglioreranno nel prossimo settembre la tempestività delle nomine e la continuità, che per molti genitori ed insegnanti di classe sono state motivo di apprensione? Le risorse a disposizione saranno quantitativamente sufficienti fin dall'inizio a coprire le richieste? Che percentuale di specializzazione è attualmente presente fra gli insegnanti di sostegno?**

Le cause che portano al protrarsi delle nomine sono dovute a molti fattori, che non giustificano comunque il fatto che per tanto tempo non vi siano in servizio i docenti di sostegno, ma che vanno considerate:

- Prima di procedere con le nomine del sostegno occorre collocare il personale a tempo indeterminato e i docenti su posti normali
- Si procede poi a collocare coloro che sono in possesso dei titoli di specializzazione
- Successivamente vengono collocati i docenti a tempo determinato

Prima sarà coperto l'organico funzionale (quello programmato), poi, in un secondo tempo, l'organico di fatto (quello che si definisce entro novembre).

I docenti di sostegno sono n. 643, di cui non specializzati 279 (41 alle materne; 147 alle elementari; 91 alle medie). Possiamo desumere la grande necessità di formazione, che risulta essere il primo gravoso problema che è presente nelle scuole. Il correttivo a questo problema è l'istituzione di corsi biennali di specializzazione, che subiscono, puntualmente, blocchi e ritardi paurosi dovuti a

questioni gestionali, e al loro elevato costo. A ciò si interviene con corsi di aggiornamento che si cercherà di rendere sempre più numerosi e qualificati.

Inoltre nell'anno scolastico 1999/2000 il problema dei ritardi nelle nomine sono stati ulteriori per la mancanza di accettazione del posto di lavoro da parte dei docenti impegnati nei concorsi ordinari e riservati.

A tutto ciò si aggiunga che alcune sedi non sono comunque scelte con tempestività, e anche dopo ulteriori convocazioni risultano vacanti, causa disagi territoriali per il raggiungimento e/o la permanenza.

I capi d'istituto possono comunque nominare supplenti nel periodo di vacanza del posto; molte volte fiduciosi in una soluzione definitiva, tardano a nominare per non far "passare" tante persone in una situazione scolastica.

Non è ancora possibile, fin da subito, dare in mano le nomine ai capi d'istituto, cosa che forse accorcerebbe i tempi, poiché esistono norme relative al rispetto delle graduatorie provinciali e quindi alla garanzia della corretta attribuzione del posto di lavoro.

3. **GLIP: come è composto e su cosa sta lavorando attualmente? Cambierà qualcosa con l'autonomia scolastica? Potrebbe essere utile la nostra Associazione?**

Il GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) è composto da:

provveditore	dr. VIVONA
ispettore	dr. ROSATI
comune	sig. MATTANA
provincia	dr.ssa DAL PEZZO
rappres. associaz.	dr. BARAUSSE / sig. RIBONI / sig. PUTTI
ULSS 3 Bassano	dr. PIGATTO
ULSS 6 Vicenza	dr. CAFFI (ora direttore generale ULSS n. 4 Alto Vicentino)

Attualmente si sta occupando dei problemi relativi ai fondi per l'integrazione (attribuzione e assegnazione), il rinnovo degli Accordi di Programma, la ricerca sulla qualità dell'integrazione scolastica in collaborazione con la Emme&Erre di Padova e al convegno regionale che farà conoscere questa ricerca.

1. **Esiste una casistica degli alunni certificati nella provincia di Vicenza?**

I dati relativi alla provincia sono i seguenti:

	S. materna	Elementari	Medie	Superiori	TOTALI
Alunni con certificazione	130	720	541	152	1543
Di cui psichico	118	673	519	132	1442
Fisico	8	7	5	3	23
Visivo	1	12	5	6	24
Uditivo	3	28	12	11	54

E' in corso una rilevazione per categorie dell'handicap psichico. (*)

2. Quale il Suo bilancio di quasi due anni di lavoro come Responsabile provinciale dell'integrazione scolastica dei disabili? Quale sarà la sua futura mansione?

Molte sono le osservazioni e le riflessioni che si potrebbero fare. In questa sede credo sia importante sottolineare alcuni aspetti importanti:

- servizio di consulenza alle realtà scolastiche ed impostazione di un metodo di lavoro specifico
- Ricerca-azione sulla qualità dell'integrazione condotta con la collaborazione della società Emme&Erre di Padova
- Rilievo dato alla formazione – aggiornamento (corsi di A.Q., corsi specifici di formazione, corsi delle associazioni)
- Adesione alle proposte di ricerca di metodi per la sperimentazione dell'integrazione mediante progetti specifici (autismo.....)
- Rapporti con i capi istituto per la promozione della mentalità integrativa delle situazioni di disagio e l'attivazione di servizi qualificati alla persona
- Importanza della collaborazione tra le varie componenti del servizio alla promozione della persona (scuola, famiglia, Enti Locali, ULSS, Associazioni.....)

Per quanto riguarda il futuro occorre precisare che vi sarà sicuramente una forte promozione delle attività decentrate nelle varie zone, una collaborazione sempre più definita con i partners della scuola (provincia, comune, ULSS, associazioni) e un'attenzione sempre più mirata alla formazione (figure obiettivo terza-area e corsi biennali, intensivi, A.Q. e specifici).

Ringraziamo la d.ssa Piera Cattaneo anche per l'incontro concessoci in Villaverla il 19 maggio u.s., al quale certamente ne seguiranno altri che – come il primo – saranno occasione di informazione e di confronto. Ella è reperibile presso il Provveditorato agli Studi al tel. 0444.251106 / 251145 / E-mail: edsavi@tin.it

(*) Lo sapevi che l'ex Ministro della P.I. Berlinguer.....

A Riva del Garda lo scorso novembre, ai 2000 partecipanti il Convegno sulla Qualità dell'Integrazione scolastica, aveva promesso di rivedere i passi compiuti nella direzione del ripristino degli istituti specializzati per disabili sensoriali (cfr. DDL.N. 4052 del 27.5.99 e n. 4164 del 20.7.99). Invece, con **Legge 69 del 22 marzo 2000** si incrementa di oltre 46 miliardi (divisi negli anni 2000 e 2001) il Fondo per il potenziamento e la qualificazione "dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, con particolare attenzione per quelli con handicap sensoriali". Di questa cifra, il 55% è per riformare le scuole ed istituti a carattere atipico (di cui L. 59/97 art. 21 comma 10, cioè le scuole ed istituti speciali per handicap sensoriali); il restante 45% per progetti di integrazione scolastica, ma soltanto nell'attesa di insediamento dei nuovi organi di gestione degli istituti di cui sopra.

In quell'occasione il Ministro promise anche di rivedere l'attuale rapporto 1:138 alunni complessivi, che attualmente regola l'organico degli insegnanti di sostegno. A tutt'oggi non ci risulta che tale rapporto sia stato modificato. (E a quando la redazione di un Piano Nazionale di Aggiornamento sull'handicap per tutti gli Insegnanti in servizio?)

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SENZA CERTIFICAZIONE: IL BAMBINO D.D.A.I.

Il 31 marzo u.s. si è svolto a Schio un Convegno sui **Disturbi Di Attenzione e Iperattività**, che ha visto radunati 300 insegnanti circa. E' stato tenuto dal prof. Gian Marco Marzocchi, presidente dell'A.I.D.A.I. Onlus (Assoc. It. Disturbi Attenzione e Iperattività) – Via Bolognesi, 35 – 44034 COPPARO (FE) tel./fax. 0532.388175 – E-mail: aidai@tin.it. L'Associazione mira a dare supporto a clinici, insegnanti, genitori. Essa promuove, su richiesta dei dirigenti scolastici, corsi di formazione e aggiornamento presso i singoli plessi scolastici.

E' un disturbo che secondo gli insegnanti riguarda circa il 20% degli alunni; all'analisi

clinica (che solo da pochi anni viene fatta) di loro risulta invece veramente portatore di questo problema solo il 4%. Tanto per darne un flash, il bambino "DDAI" non sta mai fermo, fatica a costruire positivi rapporti con gli altri, si distrae facilmente e fatica a concentrarsi, dimentica le cose, prende facilmente delle note a scuola. L'apprendimento scolastico è spesso compromesso. All'origine non c'è una lesione cerebrale; è un modo particolare di funzionamento del cervello che fatica ad autoregolarsi: per il "DDAI" è difficile pianificare un lavoro, selezionare gli input principali da tutti gli altri; controllare gli impulsi e gestire l'emotività.

LA PRESA IN CARICO E LA RIABILITAZIONE.

Dalla 1a sessione di lavoro della 1a Conferenza Nazionale sull'handicap, Roma 16 e 17 dicembre u.s.
Coordinatore: prof. Levi Gabriel – (Libera rielaborazione riassuntiva della relazione originale)

La situazione attuale evidenzia l'affermazione dei diritti delle persone disabili alla salute intesa in senso ampio, cioè come condizione di benessere anche sociale dove la persona disabile è protagonista; evidenzia pure però frammentazioni e disparità. Emerge pertanto "l'esigenza di un forte e consapevole coordinamento tra i servizi per una maggiore integrazione tra sanitario, sociale e educativo/formativo", sia per il rispetto globale dei bisogni e delle potenzialità delle persone disabili, sia per la complessità derivante dai diversi bisogni, interventi e conoscenze emergenti. C'è inoltre un fitto intreccio di pubblico e di privato, e serve "una visione globale del rapporto tra interventi e loro efficacia" per riformulare le politiche riabilitative. Sono state ridefiniti i concetti di presa in carico e di riabilitazione.

Presa in carico è oggi "la strategia di attenzione di servizi verso la condizione di svantaggio delle persone con disabilità,al fine di valorizzarne le capacità e le abilità". E' dunque un processo, rispettoso delle scelte individuali delle persone disabili e dei loro familiari, per conseguire pari opportunità di condizione tra i cittadini, con particolare attenzione alle fasi di passaggi evolutivi (infanzia/adolescenza; adolescenza/età adulta)

Riabilitazione. Dovrebbe essere un diritto fruibile su tutto il territorio nazionale, quale processo in cui si articolano competenze professionali,

funzionamento in rete dei servizi e integrazione tra sanitario e sociale. Le strategie riabilitative producono sostanziali risparmi negli interventi successivi, purché decisi in base ad indagini territoriali dei bisogni e delle disponibilità, e validati scientificamente. La riabilitazione va iscritta nell'area sanitaria, oppure sociale ad elevata integrazione sanitaria (Decr. Leg. 229/99 che prevede finanziamenti per garantirne i livelli essenziali a tutti i cittadini). Infine occorre una metodologia condivisa rigorosamente su tutto il territorio nazionale, dai percorsi diagnostici alla verifica dei programmi personalizzati.

Dagli spunti per un rilancio dei progetti di presa in carico e riabilitazione, evidenziamo:

- ✓ Raccordo socio sanitario tra i diversi Ministri coinvolti, a livello centrale; **Distretto di Base come unità territoriale per l'integrazione socio-sanitaria locale.**
- ✓ Nuovi sistemi di accertamento che valutino non più soltanto il danno funzionale permanente, bensì le abilità psico-fisico-sociali presenti, onde poter definire un progetto di intervento personalizzato, al quale ancorare benefici, provvidenze e servizi di pari opportunità.
- ✓ Particolare attenzione all'handicap mentale (intellettivo – relazionale), ove sono emerse le maggiori carenze di servizi e di risorse, e per il quale bisogna superare l'arretratezza della ricerca scientifica sulle cause.
- ✓ **Gli interventi precoci affianchino dei percorsi sociali a quelli sanitari (come esiste il percorso "Nido" nella nostra provincia?)**
- ✓ Va definita una politica nazionale di sviluppo di una serie di strutture familiari di accoglienza a carattere sociale, integrate nella comunità civile.
- ✓ Occorre riflettere sul ruolo della famiglia e al principio di autodeterminazione nella programmazione e nell'attuazione degli interventi.

Nel Piano Nazionale per l'Handicap hanno trovato il comune punto di partenza sia gli operatori socio sanitari, sia le associazioni. E' stata proposta l'introduzione della figura del "Consigliere alla pari": persone disabili o familiari che operino per orientare correttamente la domanda sociale, sia con tecniche di auto aiuto, sia col sostegno informativo.

Carla Volpe Baggio

LE ASSOCIAZIONI DI DISABILI IN PROVINCIA

1. A.B.C. TRIVENETO Assoc. Bambini Cerebrolesi – Via S. T. Moro, 21 – 36061 BASSANO d. G. – 0424.382621
2. A.GEN.DO. Assoc. Genitori Down – Via N. Sauro, 10 – 36100 VICENZA – 0444.507622
3. A.N.G.S.A. Sez. Prov.le – Via Sottopasso Olmo, 7 – 36077 ALTAVILLA (VI) – (Autismo)
4. A.V.E.C. Assoc. Vicentina per l'Emofilia e Coagulopatie – Strada Stalli, 13 – 36100 VICENZA – 0444.325922
5. A.V.I.S.B. Assoc. Veneta Idrocefalo e Spina Bifida – Via dei Mille, 34 – 36100 VICENZA – 0444.961900
6. AIAS S. BORTOLO Assoc. Ital. Assistenza Spastici – Via della Rotonda, 16 – 36100 VICENZA – 0444.545305
7. ANFFAS (Assoc. Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali)
– Sez. Bassano – Via Porto Brenta, 7 – 36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI) – 0424.227804

- Sez. Lonigo - Viale Fiume, 37 - 36040 LONIGO (VI) - 0444.833855
- Sez. Schio - Via Monte Valbella, 2 - 36015 SCHIO (VI) - 0445.530077
- Sez. Valdagno - Via Manzoni, 15 - 36078 VALDAGNO (VI) - 0445.412476
- Sez. Vicenza - Vicolo Cieco Rezone, 2 - 36100 VICENZA - 0444.323294
- 8. ANMIC - Assoc. Naz. Mutilati ed Inval. Civili - Stradella dei Munari, 23/25 - 36100 VICENZA - 0444.323766
- 9. ASSOC. "CENTRO SORRISO" - Via Carducci - 36100 VICENZA 0444.924737 - (C.E.O.D.)
- 10. ASSOC. ARCA '81 INSIEME - Via Riviera Berica, 22 - 36100 VICENZA - 0444.547413 (disab. motoria - fisica)
- 11. ASSOC. CONTRO L'ESCLUSIONE - Via G. B. Conte, 9 - 36015 SCHIO (VI) Comprende: Gruppo Genitori e Amici Persone Down / Gruppo di Malo / Gruppo Impegno Solidarietà di Marano Vic.no
- 12. ASSOC. ITALIANA CONTRO L'EPILESSIA - Strada Pizzolati, 4 - 36100 VICENZA - 0444.506436
- 13. ASSOC. LA NOSTRA FAMIGLIA Via Coltura Tesina - 36100 VICENZA - 0444.511636 (disab. anche plurime)
- 14. ASSOC. PAPA GIOVANNI XXIII - Contrà Corpus Domini, 44 - 36100 VICENZA - 0444.327186 / 0444.327188
- 15. ASSOC. PER LE MALATTIE RARE - Via B. Vizio, 1 - 36023 COSTOZZA DI LONGARE (VI) - 0444.555557
- 16. AUTISMO TRIVENETO ONLUS - Via Ancona, 11 - 36051 CREAZZO (VI) - 0444.522801
- 17. E.N.S. Ente Nazionale Sordomuti - Contrà S. Domenico, 8 - 36100 VICENZA - 0444.301906
- 18. F.I.S.D. Feder. It. Sport Disabili - c.to sig. Boaretto Via S. Pellico, 10 - 36030 COSTABISSARA (VI) - 0444.970620
- 19. FONDAZIONE "Candida Stefani e F.lli" - Via M. Berico, 1 - 36025 NOVENTA V. (VI) - 0444.861241 (C.E.O.D.)
- 20. U.I.C. Unione Ital. Ciechi - V.le Mazzini, 9/a - 36100 VICENZA - 0444.543419
- 21. U.I.L.D.M. Unione It. Lotta Distrofia Muscolare - via Corradini, 59 - 36016 THIENE (VI) - 0445.370098

N.B.: Questo è l'elenco in ns. possesso. Ci sarà gradito venire informati dell'esistenza di eventuali altre realtà. L'associazione "Integrazione" si propone e chiede la collaborazione trasversalmente a ciascuna di esse, relativamente ai temi di interesse dei minori disabili.

L'iniziativa. RACCOLTA FIRME PER UNA LEGGE A TUTELA DEI DISABILI INTELLETTIVI, CON SINDROME DI DOWN O ALTRA DISABILITÀ GENETICA, E PER IL VOLONTARIATO

Si stanno raccogliendo firme in tutta Italia per una proposta di legge di iniziativa popolare, promossa da alcune Associazioni, per tutelare alcuni diritti dei disabili che nella prassi sono piuttosto disattesi, a macchia di leopardo sul territorio nazionale:

- ✓ riconoscimento automatico dell'invalidità civile ai bambini con disabilità permanente e/o genetiche o progressive, superando la prassi di umilianti e ripetute visite mediche presso le commissioni di accertamento
- ✓ garanzia di sostegno psicologico ed informativo ai genitori, e di riabilitazione ai bambini, superando latitanze e disomogeneità nel territorio nazionale
- ✓ garanzia di accesso e di integrazione negli asili nido, oltre che nelle scuole, nel lavoro, nella società

- ✓ ridurre la burocrazia per gli atti amministrativi eventualmente necessari nell'età adulta
 - ✓ sostegno dei volontari che appoggiano le famiglie
- INTEGRAZIONE sostiene l'iniziativa per la nostra Provincia, come pure l'A.GEN.DO., oltre a tante singole persone. Si può deporre la propria firma presso molti dei Comuni vicentini. Se poi qualcuno - non trovando organizzata la raccolta presso il proprio Comune - volesse farsi promotore può telefonare a: Diamanti 0444.694944, oppure Baggio 0445.671016, per avere tutto il materiale necessario. Per firmare, si possono organizzare dei banchetti, purché alla presenza di un Consigliere Comunale, per l'autentica delle stesse. Va da sé che quanti rivestono detta carica possono collaborare alla raccolta firme anche singolarmente
- La raccolta firme si chiuderà l'ultima settimana di giugno.

CONGEDI PARENTALI. E' stata approvata la Legge 53 il 25 gennaio scorso, che riconosce i contributi figurativi per chi si assenta dal lavoro con i permessi ai sensi dell'art. 33 della L. 104/92. (Fino ad oggi erano permessi retribuiti, ma non considerati ai fini pensionistici). Inoltre - vedi art. 18 e 19 - se un genitore lavora fuori casa e l'altro è casalingo/a possono essere ora concessi i tre giorni di permesso al lavoratore fuori casa.

SE VUOI SAPERNE DI PIÙ SUI TEMI DI CUI CI OCCUPIAMO, ECCO TRE BUONI INDIRIZZI:

- "Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati", Via degli Artisti, 36 - 20124 TORINO - Segreteria tel. 011/889484, giovedì ore 15-17. Cura la rivista "Handicap & Scuola"
- "Servizio di Consulenza Pedagogica" del dr. Lagati Salvatore, per tutto il territorio nazionale (Via Druso, 7 - C.P. 601 - 38100 TRENTO tel./fax. 0461/828693 - E-mail: calagati@tin.it). Vengono curati n. 5 "Corsi per corrispondenza" per genitori di bambini: audilesi, videolesi, sordociechi, con sindrome di Down, autistici. Un

Corso è per la prevenzione della balbuzie. Ogni anno esce una "Bibliografia Italiana sui disturbi dell'udito, della vista e del linguaggio". Ogni anno vengono organizzate delle "Settimane Estive" specifiche per famiglie con bambini audiolesi, videolesi, con sindrome di Down. Trimestralmente esce "Notizie", il giornale dei genitori, che riporta, oltre a notizie utili, stralci di lettere dei genitori che scrivono al Servizio.

- **Centro di Documentazione Legislativa**, presso la sede nazionale dell'UILDM (Via Vergerio, 19 - 35126 PADOVA - tel. 049.8022188 fax.049.8022497 cargiaco@tin.it) Realizza il programma "Handilex" per diffondere la conoscenza dei diritti delle persone disabili.

SUL PROSSIMO NUMERO:

- La legislazione dell'integrazione scolastica, in pillole. Cosa deve sapere un genitore.
- Esiti Ila Sessione di lavori della Conferenza Nazionale Handicap dicembre '99: "Scuola, Formazione, Università"
- Accordi di Programma: cosa sono; loro contenuti nella realtà della provincia.
- I contenuti dei Piani di Zona delle 4 ULSS della Provincia per la disabilità dei minori: riabilitazione, integrazione scolastica, inserimento sociale, sostegno ai genitori.
- Dal Convegno Nazionale "Famiglia e Handicap come risorsa: l'unica via possibile", svoltosi a Bassano del Grappa il 27 maggio 2000
- Il bambino dislessico
- Eventuali lettere, esperienze / testimonianze ricevute.

INVITO A SCRIVERCI

- non in anonimato -

Questo "giornalino" è fatto da noi genitori, con semplicità. Ci piacerebbe tuttavia che diventasse il giornalino che tutti sentono un po' proprio, esattamente come i nostri figli, che sono anche alunni, pazienti, utentidi tutti Voi/noi! Invitiamo pertanto a scriverci:

- Le associazioni, i Comitati Genitori e i volontari di ogni matrice: loro attività attuali e/o in programma in favore dei minori disabili e dei loro genitori
- Gli operatori e gli Amministratori di: Scuole, Nidi, ULSS, Comuni, Privati per lo sport ed il tempo libero: gradiremo moltissimo le comunicazioni di esperienze positive; saranno considerate utili anche semplici osservazioni sul funzionamento dei Servizi di nostro interesse.
- I genitori. Le loro esperienze e le loro proposte troveranno un ascolto particolare. Come vivono le vacanze i vostri figli? Scrivetecelo!

N.B. Per la tutela della privacy, le testimonianze che ci giungeranno saranno eventualmente pubblicate con un riferimento numerico che verrà comunicato all'interessato. Le eventuali richieste di altre persone desiderose di mettersi in contatto saranno perciò possibili soltanto tramite l'Associazione, garantendo così la massima discrezione. Ci saranno gradite comunicazioni di verifica del presente "giornalino", quelle negative comprese. Per tutti vale l'invito a comunicarci suggerimenti, proposte, indicazioni utili. Grazie!

Se vi pare positiva questa iniziativa, sostenetela inviando il vostro contributo per vaglia postale, indirizzato all'Associazione (c.to Municipio, P.zza del Popolo, 1 - 36030 Villaverla). Ancora meglio, facendovi soci (scrivendoci e chiedendo il modulo di adesione). Grazie a quanti ci hanno dato fiducia ed incoraggiamento!!!

LA PAROLA AL DIRETTORE RESPONSABILE

Desideriamo ora ringraziare e dare la parola al Prof. Mario Tortello, che ci onora della disponibilità proposita ad accollarsi il compito di "Direttore Responsabile" di questo umile "giornalino", peraltro fatto in casa da noi genitori senza alcuna pretesa professionale. Per quanti non lo conoscessero, il dottor Tortello, giornalista professionista, è docente a contratto di Pedagogia generale presso l'Università di Torino e dirige la rivista «Handicap & Scuola».

Sono lieto di contribuire, sia pure in misura modestissima, alla nascita di un nuovo foglio di collegamento tra quanti sono interessati a sostenere la piena integrazione scolastica e sociale di tutte le persone in situazione di handicap. E mi fa maggiormente piacere conoscere che, fra i promotori de «Il petalo azzurro», vi sono molte famiglie.

L'alleanza con i genitori è fondamentale per una migliore riuscita degli interventi educativi, formativi, riabilitativi. Essi portano, pretendono, rivendicano l'idea del futuro; e, insieme, possiamo lavorare dando corpo a quel «Pensami adulto», necessario per immaginare e autorizzare la crescita di ogni creatura.

Buona fortuna a tutti. Da oggi, l'integrazione potrà contare su un petalo in più...

Mario Tortello